Anno 1873. — Roma - Venerdì, 6 Giugno — Num. 155.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L. 11	21	40
Per tutto il Regno	13	25	48

Solo Giornale, senza Rendiconti:

	Trim.	Sem.	Anno
ROMA	L. 9	17	32
Per tutto il Regno	10	19	36

Estero, aumento spese di posta.

Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.

Un numero arretrato costa il doppio.

Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:

In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;

In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;

Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1397 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 30 novembre 1862, n. DLXXIII (Parte supplementare), col quale l'Orchestra già ducale di Parma fu congiunta alla Scuola dell'Ospizio delle Arti della stessa città;

Visto il ruolo normale della Scuola di musica di Parma, approvato col Nostro decreto 28 aprile 1864, n. 1770;

Visto il bilancio del Ministero della Pubblica Istruzione;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Lo stipendio annuo del maestro di pianoforte della Scuola di musica di Parma è portato da lire 820 a lire *mille trecento*, e quello del maestro di violoncello della stessa Scuola è portato da lire 800 a lire *mille trecento venti.*

Art. 2. L'aumento di lire 980 apportato ai due predetti stipendi sarà levato dal fondo giacente assegnato all'accompagnatore del pianoforte dell'Orchestra già ducale di Parma e da quello similmente giacente assegnato al maestro di violoncello della stessa Orchestra.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE

A. SCIALOJA.

Il Num. DCXXII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per modificazioni dello statuto presa in assemblea generale del 28 gennaio 1873 dagli azionisti della Società per le operazioni di credito ordinario ed altre varie, anonima per azioni al portatore, stabilita in Genova col nome di *Banco Industriale*, e col capitale nominale di lire 5 milioni, diviso in numero 20,000 azioni dal re 250 ciascuna.

Visto lo statuto di detta Società e i RR. decreti che la riguardano 4 febbraio 1872, n. 216, e 6 ottobre 1872, n. 436;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate e rese esecutorie le modificazioni dello statuto del *Banco Industriale* adottate colla citata deliberazione sociale 28 gennaio 1873 e consegnate in atti di notaro mediante istromento di deposito del dì 18 marzo 1873, iscritto al n. 8083 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Il N. DCXXIII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società in accomandita per azioni avente principalmente a scopo l'esercizio dell'industria e del commercio della stearina, delle candele, del sapone e dell'acido solforico, stabilita in Genova sotto la ragione sociale *L. Bottaro e C.* e col capitale nominale di lire 2,000,000 diviso in numero 4000 azioni da lire 500 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società in accomandita per azioni al portatore sotto la ragione sociale *L. Bottaro e C.* sedente in Genova ed ivi costituitasi con l'istrumento pubblico del 29 marzo 1873 rogato G. Balbi al num. 8182 di repertorio, è autorizzata ed il suo statuto che sta unito al citato atto costitutivo per farne parte integrale è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2° del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'art. 5° al paragrafo che comincia colle parole « Nel caso di aumento » e che termina colle parole « originariamente assunte » è sostituito il seguente: « Nel caso di aumento del capitale sociale i possessori delle azioni emesse avranno in proporzione di queste il diritto di preferenza nella sottoscrizione di quelle da emettersi. »

b) In fine dell'art. 7 sono aggiunte queste parole: « e salvi in caso di infruttuoso esperimento della vendita delle azioni dei soci morosi, l'annullamento delle medesime, e l'osservanza dell'articolo 154 del Codice di commercio. »

c) In fine dell'art. 18 sono aggiunte queste parole: « Il rendiconto dell'esercizio sarà pubblicato ogni anno e trasmesso al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, appena abbia ricevuto l'approvazione dell'assemblea generale. »

d) Nell'art. 23 dopo le parole « dieci giorni dalla prima » sono inserite le parole « e non maggiore di un mese. »

e) Nell'articolo 24 dopo le parole « e così pure per le deliberazioni » sono inserite queste: soggette all'approvazione del Governo. »

f) All'art. 29 è sostituito il seguente: « Articolo 29. Tutti i soci eleggono domicilio in Genova. In difetto di elezione di domicilio, questo si intenderà eletto presso il notaro della Società, e si intenderanno ivi validamente fatte tutte le notificazioni giudiziali o stragiudiziali. »

Art. III.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 150 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° maggio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

CASTAGNOLA.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 27 aprile 1873:

Pionati Ferdinando, procuratore del Re presso il tribunale di Potenza, applicato alla Procura generale presso quella sezione di Corte d'appello, tramutato a Lagonegro, continuando nell'attuale applicazione;

Cerchi Francesco, id. di Lagonegro, incaricato di esercitare le sue funzioni presso il tribunale di Potenza, tramutato in Sala Consilina;

Nappi Giuseppe, id. in Sala Consilina, id. in Potenza.

Con decreto R. del 1° maggio 1873:

Duci cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale di Breno, tramutato in Brescia;

Tedeschi Giovanni, giudice del tribunale di Avellino, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale.

Con decreto R. del 4 maggio 1873:

Sacchioli Giuseppe, giudice del tribunale di Milano, nominato vicepresidente di quello stesso tribunale;

Comolli Emilio, id., id. del tribunale di commercio di Milano;

Biffi Girolamo, id. di Pavia, tramutato in Milano;

Cordoni Girolamo, id. di Lodi, id. id.;

Salvini Gaspare, pretore del 2° mandamento di Milano, nominato giudice del tribunale di Milano;

Piromaldi Francesco, giudice del tribunale di Rieti, tramutato in Firenze;

Latmiral Guido, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Roma, applicato all'uffizio d'istruzione dei processi penali, nominato giudice del tribunale di Rieti;

Niutta Nicola, reggente il posto di giudice presso il tribunale di Ariano, id. dello stesso tribunale di Ariano;

Mariottino Enrico, id. di Potenza, id. di Potenza;

Lucerni Ferdinando, aggiunto giudiziario in disponibilità, applicato alla procura del Re presso il tribunale di Salò, nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Taranto;

Perfumo Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale di Napoli, applicato all'uffizio di istruzione dei processi penali, nominato reggente il posto di sostituto procuratore del Re presso il tribunale di Arezzo.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 25 maggio 1873:

Altobelli cav. Achille, consigliere della Corte di appello di Trani, promosso alla prima categoria;

Catanzaro cav. Francesco, id. di Napoli, promosso alla seconda categoria;

Barbanera cav. Emilio, id. di Ancona, sezione di Perugia, id. id..

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con decreto del 15 maggio 1873:

Balestra Rocco, cancelliere nella pretura mandamentale di Frattamaggiore, promosso alla 1ª categoria;

Romanelli Camillo, id. di Napoli Avvocata, id.;

Barbuzzi Luigi, id. di Sant'Arcangelo, id.;

Pisani Vincenzo, id. di Cosenza, id.;

Crispi Vincenzo, id. di Pescopagano, promosso alla 2ª categoria;

Marini Federico, id. di Saponara di Grumento, idem;

De Feo Florestano, id. di Roccamonfina, id.;

Perugini Rosario, id. di Oriolo, id.;

De Rose Giuseppe, id. di Longobucco, id.;

Cerimele Giuseppe, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Pescina, promosso alla 1ª categoria;

Gabriele Francesco, id. di Cosenza, id.;

Pagano Daniele, vicecancelliere reggente la cancelleria mandamentale di Martirano, id.;

Ruffo Francesco, id. di Alì, id.;

Paolini Francesco, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Celano, id.;

Pansini Gio. Alfonso, vicecancelliere reggente la cancelleria mandamentale di San Nicandro Garganico, id.;

Albini Ferdinando, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Guardia San Framondi, id.;

Vacca Vitantonio, id. di Torre Annunziata, id.;

Petruzzellis Nicola, id. reggente la cancelleria mandamentale di Grumo Appula, id.;

Procida Achille, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Barra, id.;

Oriolo Giacinto, id. di Mormanno, id.;

Mingolla Francesco, id. di Novoli, id.;

Romagnano Lorenzo, id. di Sant'Angelo Fasanella, id.;

Bruno Francesco, id. reggente la cancelleria mandamentale di Atina, id.;

Scozzafava Felice, vicecancelliere nella pretura mandamentale di Taverna, id;

Spadafora Domenico, id. di Spezzano Grande, idem;

Cipullo Lorenzo, id. di Arpino, promosso alla 2ª categoria.

Disposizioni avvenute nel personale dell'Amministrazione carceraria:

Con decreto Reale dell'11 maggio 1873:

Astengo Marco, reggente vicedirettore di 2ª classe con lire 1800, fissatogli lo stipendio di lire 2000 stabilito per i contabili di 2ª classe, con obbligo di esercitarne le funzioni;

Genin Verginio, reintegrato nel posto di applicato di 3ª classe;

Bova Ernesto, volontario, nominato applicato di 3ª;

Carta Fedele, id., id. id.;

De Santis Giustino, id., id. id.;

Savio Egidio, id., id id.;

Graffeo Francesco, id., id. id;

Gallotti Giovanni, id., id. id.;

Durante Giovanni, id., id. id.

Con decreto del 17 maggio 1873:

Amati Giovanni, vicedirettore di 1ª classe, promosso direttore di 5ª classe per merito;

Broda Giuseppe, vicedirettore di 2ª classe, promosso di 1ª classe per merito;

Torriani Emanuello, id., id. per anzianità;

Garneri Stefano, id., id. per merito;

Bonavera Giuseppe, id., id. per anzianità;

De Blan Guglielmo, id., id. per merito;

Curtino avvocato Domenico, id., id. per anzianità;

Maresca Luigi, id., id. per merito;

Partanna Tiburzio, id., id. per anzianità;

Turci Eugenio, id., id. per merito;

Mangiagalli Carlo, id., id. per anzianità;

Doria Nicolò, id., id. per merito;

Minutilla Angelo, id., id. per anzianità.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Con decreto prefettizio del 24 maggio corrente fu resa esecutoria la deliberazione del Consiglio comunale di S. Vincenzo a Volturno in provincia di Molise, con cui era istituito un mercato da tenersi in ogni lunedì di ciascuna settimana.

Roma, 4 giugno 1873.

Per il Direttore Capo della 3 Divisione
A. ROMANELLI.

CAPITANERIA DEL PORTO DI ANCONA.

Avviso.

Il giorno 25 maggio corrente è stato ricuperato nelle acque di Sinigallia numero 15 fasci di legno, numero 9 mazzi di doganelle di legno di faggio.

Chiunque avesse diritto a tale recupero dovrà presentare la sua domanda a questa Capitaneria di Porto nel termine prefisso dall'articolo 136 del Codice per la marina mercantile.

Ancona, lì 30 maggio 1873.

Il Capitano di Porto
E. TONDI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Obbligazioni della Ferrovia di Cuneo.

(Reale decreto 23 dicembre 1859 e Legge 5 maggio 1870, numero 5632).

Si notifica che lunedì 16 corrente mese, cominciando alle ore 9 antimeridiane, si procederà in una delle sale di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, alle operazioni seguenti, cioè:

1° All'abbruciamento delle obbligazioni della ferrovia di Cuneo, comprese nelle precedenti estrazioni e presentate al rimborso entro il corrente semestre;

2° Alla ventesimaottava semestrale estrazione a sorte delle obbligazioni della stessa creazione, il capitale delle quali verrà soddisfatto dal 1° luglio 1873.

Le obbligazioni da estrarsi sono in numero di cinquantanove, di cui 34 sul totale delle 10,265 vigenti della 1ª emissione (5 p. 0[0), per la complessiva rendita di lire 680, corrispondente al capitale di lire 13,600; e 27 sul totale delle 15,384 pure vigenti della 2ª emissione (3 p. 0[0), per la rendita complessiva di lire 405, corrispondente al capitale di lire 13,500, giusta la tabella annessa al decreto Reale 23 dicembre 1859.

Con altra notificazione si pubblicherà il montare del capitale corrispondente ai titoli abbruciati, l'elenco delle obbligazioni estratte, ed altro delle obbligazioni comprese in precedenti estrazioni e non ancora rimborsate.

Firenze, 2 giugno 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Si notifica che la 19ª estrazione dei certificati del Tesoro, creati coll'editto pontificio 28 gennaio 1863, avrà luogo in Firenze nel giorno 17 giugno corrente, incominciando alle ore 9 antimeridiane, in una delle sale del palazzo di questa Direzione Generale (via della Fortezza, n. 8), con accesso al pubblico, nei modi determinati dal Regolamento approvato con Regio decreto 8 ottobre 1870, n. 5942.

Il sorteggio seguirà sui 15,999 certificati ancora vigenti, nella quantità prestabilita nel succitato editto di creazione, risultante di n. 1333, e i loro numeri ordinali verranno pubblicati con successiva notificanza.

Firenze, 4 giugno 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Domandasi la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 550 consolidato 5 per 0,0 emessa a Firenze col num. 96995 a nome di Lingua Carolina fu Giuseppe Antonio, nubile, domiciliata in Savigliano (Cuneo), allegandosi l'identità della persona con quella di Lingua Paolina fu Giuseppe Antonio domiciliata come sopra.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso non intervenendo opposizioni, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 30 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita 5 0[0 al n° 103231 dei registri della cessata Direzione del Debito Pubblico in Napoli per annue lire 5 al nome di Petrosini Carlo Maria *fu Francesco* domiciliato in Casoria, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Petrosini Carlo Maria *fu Ferdinando* domiciliato in Casoria.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita, che, trascorso un mese dalla data della 1ª pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà eseguita la chiesta rettifica.

Firenze, 30 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

È stata chiesta la divisione ed il parziale tramutamento della rendita di lire 275 iscritta sotto il n. 38951 della cessata Direzione di Napoli in nome di De Renzis Chiara ed Errichetta fu Ottavio, minori sotto l'amministrazione di Maria Sorvillo loro madre e tutrice, allegandosene la identità con De Renzis Chiara ed Errichetta fu Ottavio, ecc. ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a detta rendita, che, decorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno presentate opposizioni, si farà luogo alle chieste operazioni.

Firenze, 5 maggio 1873.

L'Ispettore Generale: CIAMPOLILLO.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

S. M. il Re ha mandato in dono all'esimio incisore cav. Tommaso Aloysio Yuvarra, presentemente condirettore e professore d'incisione nella Regia Calcografia di Roma, una medaglia d'oro con l'augusta sua effigie da una parte, e dall'altra l'epigrafe: *A Tommaso Aloysio Yuvarra - Vittorio Emanuele II* - MDCCCLXXIII.

Questo attestato di stima per l'artista è stato accompagnato dalla lettera seguente:

" Roma, 30 maggio 1873.

" *Ill.mo signor Cavaliere,*

« In attestazione di sua grande stima e benevolenza, piacque a Sua Maestà destinarle una medaglia d'oro a lei dedicata, portante la sua effigie sovrana.

« Questo segno di alta onoranza che da Sua Maestà viene accordata a Vostra Signoria Illustrissima, quale strenuo cultore dell'arte calcografica, le tornerà tanto più accetto quanto è raramente concesso, ed io mi felicito con la S.V. molto vivamente.

« Gradisca, egregio signor professore, i miei complimenti assai distinti.

" *Il Capo del Gabinetto particolare di S. M.*
" AGHEMO. "

— La città di Pallanza celebrò anche quest'anno la Festa Nazionale con pubbliche dimostrazioni di gioia alle quali tutta la cittadinanza prese vivissima parte. Graditissima fra le altre riuscì la solennità della distribuzione dei premi agli alunni del Regio Ginnasio, della Scuola tecnica, delle Scuole elementari, e del Reale Istituto Materno; perocchè da questa bella festa fu vieppiù dimostrato quanto saviamente e con quanti ottimi risultati sia in Pallanza diretta e promossa la pubblica istruzione. I saggi dati dagli allievi delle varie Scuole, e la rappresentazione drammatica lodevolmente dai medesimi eseguita, fecero applaudita testimonianza, come del buon indirizzo degli studi, così delle cure intelligenti dei maestri e direttori.

— Ci scrivono da Torino essersi in quella città costituito, nel palazzo dell'Accademia delle Scienze, un Comitato promotore d'un *Monumento alla memoria di Carlo Promis*, composto dei signori conte Sclopis, presidente, ingegnere Peyron e Agodino consiglieri municipali, commendatore Richelmy, conte Vesme, marchese Matteo Ricci, cav. Carlo Gattinara, colonnello Giovanni Castellazzi, conte prof. Ceppi, e dott. Lumbroso, segretario.

Per gentile concessione del sindaco, il tesoriere della città di Torino ha accettato l'incarico di ricevere i denari offerti pel *Monumento*. Le sottoscrizioni potranno farsi eziandio presso i librai Bocca, Loescher, Beuf e loro corrispondenti, i quali si compiaceranno di versare alla suddetta Tesoreria l'ammontare delle somme raccolte, indicando nomi e versamenti dei singoli sottoscrittori.

Sono incaricati più specialmente il colonnello del Genio Giovanni Castellazzi comandante in 2° dell'Accademia militare per le offerte dell'armata, e il conte Carlo Ceppi professore di disegno nella Regia Università per quelle degli antichi allievi e colleghi del professore Promis.

— R. Deputazione Parmense di Storia Patria. — Tornata del 16 maggio 1873.

I. — Quando le città italiane con le alte e severe torri, onde parea volessero mostrare anche da lungi la fiera grandezza de' tempi, ed insieme le gare e le discordie loro, Parma avea una torre che rivaleggiava con quelle, tuttavia erette e famose, delle vicine Cremona e Modena. La parmense rovinò del 1606, cagionando la morte di non pochi, e costernazione indicibile nella città: alcuni disegni della torre che serbansi fatti, forse di memoria, dopo che fu precipitata, non offrono guarentigie di veracità intera; chè, se in alcuna parte possono essere fedeli, nol sono al certo laddove presentano quel barocchismo di ricci, senza de' quali nel seicento pareva non dovesse condursi linea architettonica. Nessuna illustrazione era stata fatta mai di tale monumento, e tornò gradito che il socio corrispondente Giuseppe Benassi ne traesse materia ad una scrittura, ch'egli ebbe a leg-

gero nell'odierna tornata. Egli rammenta come la torre venisse innalzata nel secolo XV, e se ne attribuisse l'architettura ad un Gherardo Fatuli; ma, con giusto ragionamento, dimostra altresì che, se pur non voglia rifiutarsi di assoluto siffatta opinione, nè meno puossi affermar con certezza; perocchè, quantunque recata da autorevoli storici, quali furono l'Affò ed il Sezzana, è a considerare non aversi nel proposito altro fondamento, da quello infuori d'una iscrizione lapidaria posteriore di molto al Fatuli. Ma, checchè sia intorno l'architettore della torre, è a rallegrarsi d'aver ora di quella una ben particolareggiata, anzi minutissima descrizione, tratta da un documento del secolo XVI, rinvenuto nell'Archivio vescovile di questa città; descrizione dal Benassi volgarizzata ed inserita nel suo scritto; di guisa che ora, con tali ragguagli, e col sussidio dei disegni ricordati (spogliandoli di quanto, nel mal vezzo del tempo, si aggiunse d'immaginario), sarà dato tracciare altro disegno che rappresenti, con più probabilità d'accostare il vero, la torre, e formi corredo opportunissimo all'importante Memoria.

II. — Il socio effettivo Martini, richiamando cose esposte nella tornata precedente, legge la prima parte della sua scrittura intorno il ministro Du Tillot. Ricorda gli umili natali di lui; il suo venire in Parma con Filippo; i modesti uffici a principio occupati; il rapido salire fino a' più eminenti e nella Corte e nello Stato, tanto da potersi dire onnipotente in quella ed in questo; e le riforme, e le opere di progresso, e le istituzioni che illustrarono la ducea di Filippo suddetto, quantunque non senza discapito finanziero: luminoso e breve periodo, che si chiude con la morte precoce di quel Duca, ed apre al Du Tillot nuovo, più difficile, ed infine rovinoso campo; sul quale il socio medesimo discorrerà in altra tornata.

Il Segretario: Martini.

DIARIO

Nel Consiglio federale germanico il plenipotenziario bavarese, dopo di avere mosso lagnanza della fretta precipitata con cui la cancelleria precipita i lavori del Consiglio, facendo notare che i progetti di legge vi arrivano già belli e fatti dagli uffizi della cancelleria, propose che per lo avvenire i progetti di legge venissero elaborati col concorso di un Comitato del Consiglio federale. Questa domanda, appoggiata dalla Commissione costituzionale, fu adottata dal Consiglio.

Il Reichstag germanico, nella tornata del 31 maggio, ha approvato alla seconda lettura il disegno di legge sulla istituzione di una Commissione imperiale per gli affari relativi alle strade ferrate. Il signor Fäustle, ministro della giustizia in Baviera, e rappresentante di questo regno nel Consiglio federale, fece nel Reichstag una dichiarazione, dalla quale risulta che la competenza di questa Commissione non potrà essere estesa alla Baviera, allegando che i diritti speciali, che i trattati hanno riserbati a questo regno, lo sottraggono ad una ingerenza di questo genere per parte delle autorità imperiali.

Lo stesso Reichstag ha approvato con grande maggioranza di voti una proposta del signor Büsing, diretta a introdurre nell'articolo terzo della Costituzione una disposizione addizionale per cui ogni Stato della Confederazione debba avere una rappresentanza costituzionale. È noto che parecchie petizioni furono sottoscritte e inviate dagli abitanti dei ducati di Meclemburgo, i quali domandano la costituzione rappresentativa, che fu loro promessa dall'atto di Vienna, ma che la Dieta di Francoforte non aveva mai potuto o voluto ottenere per questo paese. Ora il proposto articolo addizionale mira a soddisfare ai voti dei cittadini del Meclemburgo.

La *Patrie* scrive che, contrariamente a ciò che venne asserito, qualunque proposta intesa a concedere al maresciallo Mac-Mahon un potere diverso da quello di cui era investito il signor Thiers, venne messa da parte non solo dal gabinetto, ma dallo stesso duca di Magenta. « Il nuovo presidente vuole che le questioni costituzionali siano assolutamente riservate fino alla liberazione del territorio. Come già abbiamo annunziato, la sessione sarà esclusivamente consacrata agli affari. La Camera dovrà occuparsi, oltre al bilancio e alle questioni commerciali, della legge municipale. Il governo crede che il rinnovarsi di municipi debba aver luogo secondo le nuove basi progettate e prima delle elezioni generali. Importa infatti che accanto al miglioramento prefettoriale e giudiziario, i municipi siano ricostituiti a seconda delle idee conservatrici che sono la base e il programma del nuovo governo. »

Scrivono da Versailles 3 giugno all'Agenzia Havas non esserci alcun fondamento nel telegramma di Berlino che varii giornali hanno riprodotto dal *Times*. Il riconoscimento del nuovo governo da parte delle potenze estere non solleva alcuna difficoltà e non è stato subordinato ad alcuna condizione. « Vari capi di missioni estere sono stati ricevuti negli scorsi giorni dal presidente della repubblica, e quanto all'ambasciatore d'Austria, siccome egli sarà ricevuto soltanto oggi, il colloquio che gli si è attribuito col maresciallo Mac-Mahon non potè aver luogo. È del pari inesatto che il Papa abbia ricevuta una notificazione anticipata della dimissione del signor Thiers e della elezione del maresciallo. La notifica fu fatta a tutte le potenze ed al Papa con una circolare spedita lo stesso giorno e concepita negli identici termini. »

Il maresciallo Mac-Mahon ha ricevuti nella mattina del giorno 3 corrente i rappresentanti di ventidue giornali conservatori parigini appartenenti per la maggior parte all'Unione parigina.

Il presidente ha ringraziati i rappresentanti della loro visita ed ha loro rammentata l'epoca in cui gli fecero l'offerta di propugnare la di lui candidatura a Parigi, offerta che allora egli non accettò, proponendo che in suo luogo portassero il generale Cissey il quale venne effettivamente eletto.

Il maresciallo soggiunse: « Comprendo quanto possa importare nelle presenti circostanze che i rappresentanti delle diverse frazioni del partito conservatore si riuniscano e si intendano per adottare le misure più proprie a combattere coloro che attaccano i principii che voi difendete.

« In argomento di politica io non ho nulla da aggiungere a quanto è stato già detto dal governo. Il signor ministro degli affari esteri ha esposto alla Camera che per quanto concerne le relazioni internazionali, il nuovo governo sarà fedele alla linea tracciata dal mio predecessore e che ha sempre ottenuta la adesione della maggioranza dell'Assemblea.

« All'interno il nostro scopo è di far rispettare le leggi, di mantenere l'ordine materiale, ciò che io credo ci riuscirà agevole, e di mantenere nel medesimo tempo l'ordine morale.

« Spero che il governo potrà contare, per sostenerlo su questo cammino, sul concorso dei vostri lumi e dei vostri talenti. »

Senato del Regno.

Nella tornata di mercoledì, dopo il giuramento del senatore Lanza di Trabia e la commemorazione del senatore Sappa, si riprese la discussione generale sul progetto di legge per un nuovo ordinamento dell'esercito, che venne chiusa dopo due discorsi, l'uno del senatore Mezzacapo, l'altro del Ministro della Guerra. Si approvarono 22 articoli, rimandandosi il 10° alla Commissione per un'aggiunta proposta dal senatore Raffaele Cadorna. Presero parte alla discussione oltre il Ministro della Guerra ed il relatore Casati, il senatore Angioletti, il quale propose emendamenti agli articoli 9 e 21.

Si procedette da ultimo alla votazione per squittinio segreto di quattro progetti di legge precedentemente discussi, che furono approvati.

In principio della tornata di ieri (5) il Presidente annunziò con gravi parole la morte di Urbano Rattazzi. Si riprese quindi la discussione sul progetto di legge per un nuovo ordinamento dello esercito rimasta all'articolo 23. Approvatasi la nuova redazione dell'articolo 10 rimandato alla Commissione, si approvarono successivamente gli altri articoli fino al 60. Ragionarono in proposito di alcuni articoli, oltre il Ministro della Guerra ed il relatore, i senatori Angioletti, Cadorna R., Chiesi, Trombetta.

Il Senato nella riunione degli Uffizii tenuta jeri, ha costituito l'Ufficio centrale del progetto di legge n. 123 per *Estensione alla provincia di Roma delle leggi sulle Corporazioni Religiose e sulla conversione dei beni immobili degli enti morali ecclesiastici*, nelle persone dei signori senatori:

Ufficio 1°, senatore Errante.
Ufficio 2°, senatore De-Filippo.
Ufficio 3°, senatore Lauzi.
Ufficio 4°, senatore Mauri.
Ufficio 5°, senatore Mamiani.

Camera dei Deputati.

Ieri la Camera, essendole stata annunziata la morte del deputato Rattazzi, la cui perdita venne deplorata dal Presidente della Camera, dal Presidente del Consiglio e dai deputati Pisanelli, Depretis e Crispi, a manifestarne il suo cordoglio deliberò, secondo la mozione che le era fatta dal suo Presidente, di sciogliere la seduta e di coprire di gramaglie per quindici giorni la bandiera e il seggio presidenziale.

Il Ministro dell'Interno presentò un disegno di legge inteso ad autorizzare la tumulazione delle ceneri di Carlo Botta nel tempio di Santa Croce di Firenze.

Sussidi a favore dei danneggiati dalle ultime inondazioni.

Offerte già annunziate nel numero precedente	L.	1,929,779, 45
Offerte del dott. Carlo Malon Direttore dello stabilimento dei pazzi a Dumfrie (Scozia)	»	100 »
Altre offerte diverse raccolte dai giornali di Milano e direttamente versate all'Economato di quel Municipio	»	10,970 53
Interessi ricavati dallo stesso Economato sulle somme depositate alla Banca Popolare e aggio su talune somme pagate in oro	»	98 80
Terza offerta degli alunni degli Istituti e scuole comunali della provincia	»	209 14
Totale	L.	1,941,157 92

R. SCUOLA SUPERIORE
DI MEDICINA VETERINARIA DI TORINO.

Dovendosi provvedere ai posti vacanti di assistenti alle cattedre di patologia e clinica interna, e di chimica e farmacia nella R. Scuola suddetta, a ciascuno dei quali è annesso lo stipendio annuo di lire 1500, in conformità di quanto è prescritto dal regolamento 8 dicembre 1860, n. 4465; s'invitano gli aspiranti a presentare la loro relativa domanda su carta bollata da centesimi 60 a questa Direzione entro tutto agosto.

Questa loro domanda debb'essere corredata dai seguenti documenti:

1° Attestato di buona condotta civile e politica, di recente data, rilasciata dal sindaco del comune dell'ultimo domicilio dell'aspirante;

2° Regolare diploma di medico-veterinario pel primo, e quello di chimico farmaceutico per l'altro.

L'esame di concorso avrà luogo nei giorni che saranno ulteriormente indicati nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e sarà teorico-pratico. Il teorico consisterà in un esperimento orale nel quale gli aspiranti risponderanno a non più di tre temi estratti a sorte e riguardanti le parti di scienza summenzionate; l'esperimento pratico mirerà all'applicazione pratica degli stessi rami di scienza.

Torino, il 28 maggio 1873.

Il Direttore della Scuola
Vallada.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.
DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI TORINO.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il di 18 giugno 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al banco num. 179 nel comune di Saronno, provincia di Milano, con l'aggio medio annuale di L. 1713 51 lorde.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'articolo 135 del regolamento approvato con Reale decreto 24 giugno 1870, num. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio, accennati nel successivo articolo 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte nel mentovato regolamento sul lotto.

Torino, addì 25 maggio 1873.

Per il Direttore: G. Savio.

CAPITANERIA DI PORTO
del compartimento marittimo di Napoli.

AVVISO.

Il giorno 6 del cadente mese di maggio fu rinvenuto nella rada di Pozzuoli, al fondo del mare, un'ancora a due marre, del peso di circa due tonnellate, portante impressa sul ceppo la cifra 2509, in mediocre stato, valutata lire 280, ed una catena annessa lunga metri 32, del peso approssimativo di kil. 500, in mediocre stato, e del valore di lire 100.

Chiunque potesse aver diritto di proprietà su tali oggetti, dovrà comprovarlo presso questa Capitaneria di porto entro il termine di un anno ed un giorno dalla pubblicazione del presente avviso, a senso dell'art. 131 del Codice per la marina mercantile.

Napoli, 31 maggio 1873.

Il Capitano di porto
E. Martini.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

Bajona, 4.

Irun fu attaccata oggi dai carlisti, i quali fecero prigionieri quaranta carabinieri.

New-York, 4.

Oro 117 7/8.

Cagliari, 5.

Scrivono da Tunisi all'*Avvenire di Sardegna* che il Bey concesse ad un inglese di stabilire una Banca privilegiata con la facoltà della circolazione cartacea. I rappresentanti delle potenze estere si riunirono nel Consolato d'Italia ed hanno redatto un *memorandum* per far revocare la concessione giudicata disastrosa. I consoli inglese ed americano non lo sottoscrissero. La Commissione finanziaria protestò contro questa concessione, che viola le convenzioni finanziarie vigenti.

Parigi, 5.

È smentita la voce che il Re d'Italia abbia scritto una lettera a Mac-Mahon, come è pure smentito che il maresciallo abbia ricevuto una lettera cordiale dall'Imperatore Guglielmo.

Il principe Napoleone è giunto questa mattina a Parigi.

Il comm. Nigra e il conte di Beust pranzarono ieri presso il duca di Decaze.

Parecchi giornali assicurano che la soprattassa di bandiera sarà soppressa.

La *Patrie* annunzia che il governo farà conoscere prossimamente i suoi progetti, i quali saranno favorevoli al libero scambio. Soggiunge che l'Inghilterra e il Belgio acconsentirebbero ad abbandonare le nuove convenzioni commerciali, ritornando ai trattati del 1860.

Lo stesso giornale afferma che il gabinetto di Vienna indirizzò al duca di Broglie un dispaccio nel quale gli domanda di intavolare trattative in vista di un nuovo trattato simile a quello del 1866 colle modificazioni riconosciute necessarie.

Versailles, 5.

Seduta dell'Assemblea Nazionale. — Jaubert, che aveva presentata la proposta tendente a reprimere gli attacchi contro l'Assemblea, dichiara di ritirarla, credendola ormai inutile, essendovi già un ministero decisamente conservatore.

Saisy (della destra) interpellerà domani il ministro delle finanze sulle diverse nomine fatte nell'amministrazione finanziaria.

Bajona, 5.

Ebbe luogo un combattimento presso il ponte di Eudarlasa, presso Vera. I Carlisti rimasero vincitori.

BORSA DI VIENNA — 5 giugno.

	4	5
Mobiliare	269 —	272 —
Lombarde	183 —	184 —
Banca anglo-austriaca	— —	209 —
Austriache	327 —	327 —
Banca Nazionale	960 —	960 —
Napoleoni d'oro	8 82	8 82
Cambio su Parigi	43 —	43 10
Cambio su Londra	110 —	110 30
Rendita austriaca	72 30	72 40
Id. id. in carta	67 90	68 10
Banca italo-austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 5 giugno.

	4	5
Prestito francese 5 0/0	91 12	91 42
Rendita id. 3 0/0	56 85	57 20
Id. id. 5 0/0	90 05	90 30
Id. italiana 5 0/0	64 20	64 20
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 5/16	92 5/16
Ferrovie Lombardo-Venete	423 —	423 —
Banca di Francia	4330 —	4360 —
Ferrovie Romane	91 50	92 50
Obbligazioni Romane	167 75	168 —
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	187 —	186 75
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	193 —	193 —
Cambio sull'Italia	11 1/4	11 1/4
Obbligaz. della Regia Tabacchi	483 75	483 75
Azioni id. id.	797 —	798 —
Londra, a vista	25 51	25 55
Aggio dell'oro per mille	7 1/4	7 1/4
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 5 giugno.

	4	5
Consolidato inglese	92 3/8	92 3/8
Rendita italiana	62 1/2	62 5/8
Turco	52 7/8	53 —
Spagnuolo	21 —	21 —

BORSA DI BERLINO — 5 giugno.

	4	5
Austriache	196 1/4	197 —
Lombarde	111 1/4	111 3/4
Mobiliare	161 —	162 —
Rendita italiana	60 3/4	61 1/8
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	— —	50 3/4

BORSA DI FIRENZE 6 giugno.

Rendita 5 0/0	70 12	fine mese
Napoleoni d'oro	22 65	contanti
Londra 3 mesi	28 30	»
Francia, a vista	112 50	»
Prestito Nazionale	— —	
Azioni Tabacchi	865 —	nominale
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2370 —	»
Ferrovie Meridionali	— —	
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1665 —	nominale
Credito Mobiliare	1081 —	fine mese
Banca Italo-Germanica	502 1/2	»
Banca Generale	— —	

Un Supplemento a questo numero contiene gli Elenchi n. 219 e 220 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.

MINISTERO DELLA MARINA.
UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 5 giugno 1873 (ore 16 38).

Jersera e stanotte pioggie in Piemonte, Liguria, e in vari punti dell'Italia centrale. Stamane cielo coperto e nuvoloso in quasi tutta Italia, minaccioso a Moncalieri e Firenze. Venti greco e scirocco freschi e forti nell'Italia meridionale, vari altrove. Maestro forte a Palmaria e Camerino. Mare generalmente mosso e agitato a Capri. Pressioni diminuite da 2 a 4 mill. nel nord della penisola, a Firenze e sul versante Adriatico fin oltre il Gargano. Aumentate in Sardegna, quasi stazionarie altrove. Jeri scirocco forte e mare grosso a S. Teodoro presso Trapani. Venti nel Mediterraneo verso l'ovest. Il tempo si manterrà qua e là turbato, ma sarà in generale un poco migliore.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 5 giugno 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	762 9	764 2	763 9	763 9	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	20 0	23 8	23 4	19 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	78	61	65	72	Massimo = 24 8 C. = 19 8 R. Minimo = 18 4 C. = 14 7 R.
Umidità assoluta	13 31	13 60	13 92	11 71	Pioggia in 24 ore pochissime gocce.
Anemoscopio	S. 15	S. 6	S. 8	S. 0	Nella notte decorsa lampi all'orizzonte al Sud-Est con vento Sud forte e a sbuffi fino al mattino. Giornata quasi sempre coperta con qualche rara goccia di pioggia, chiaro in sulla sera.
Stato del cielo	0. coperto	2. nuvolo	1. quasi coperto	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 6 giugno 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	1 genn. 73	—	72 10	72 07 1/2	72 25	72 22 1/2	— —	— —	—
Detta detta 5 0/0	1 luglio 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	70 —
Detta detta 3 0/0	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detta detta 3 0/0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi	»	—	— —	— —	—	— —	— —	— —	—
Detto stallonato	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 aprile 73	537 50	517 —	516 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	»	—	73 05	73 —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»	—	71 10	71 05	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 72	—	71 20	71 10	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 73	1000	2340	2335	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	»	1000	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2185
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	»	500	519 50	519 —	522 —	521 —	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	»	500	— —	— —	502 —	501 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	— —	— —	444 —	443 50	— —	— —	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100
Obbligazioni dette	1 genn. 73	500	185 50	185 —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	500 —	498 —	— —	— —	— —	— —	—
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Credito Immobiliare	»	500	430 —	427 —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fondiaria Italiana	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	110 95	110 85	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 30	28 25	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 80	22 70	— —
Sconto di Banca 5 p. 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 72 10 cont.; 72 22, 25 fine corr.
Prestito Blount 71 10 cont.
Banca Generale 518 50, 19, 20 contanti; 519, 521, 1/4, 50, 22 fine corr.
Obbl. SS. FF. Romane 185 cont.
Credito Immob. 427 cont.

Il Deputato di Borsa: Rigacci.
Il Sindaco: A. Pieri.

Segue ELENCO *delle rendite 5 per cento da inscriversi sul Gran Libro del Debito pubblico per effetto della conversione dei beni immobili di Enti morali ecclesiastici (Leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848), annesso al R. decreto 1° maggio 1873, n. 1365 (Serie 2ª).*

(*Continuazione — Vedi numeri 145, 146 e 154*)

Numero progressivo	Denominazione dell'Ente morale ecclesiastico	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Comune	SEDE dell'Ente morale ecclesiastico — Provincia	Nome e cognome dell'investito o rappresentante dell'Ente morale ecclesiastico	Rendita annua — dovuta sino a tutto il giorno 3 settembre 1867 per effetto dell'articolo 11 della legge 7 luglio 1866	Rendita annua — corrispondente all'ammontare della tassa straordinaria del 30 per % imposta sul patrimonio ecclesiastico	Rendita annua — da inscriversi a termini dell'art. 18 della legge 15 agosto 1867 a favore degli Enti morali indicati nella colonna 2	Decorrenza della rendita da inscriversi a favore dell'Ente morale, qualora inscritta al Demanio dal R. decr. 17 febbraio 1870, n. 5519	Rate arretrate di rendita dovute — dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto il 3 settembre 1867	Rate arretrate — dal giorno 4 settembre 1867 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1868	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1869 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino a tutto dicembre 1870	Rate arretrate — dal 1° gennaio 1871 oppure dal giorno della presa di possesso dei beni stabili fino all'epoca indicata nella colonna 9	Rate arretrate — TOTALE Colonne 10 + 11 + 12 + 13	Ritenuta per imposta di ricchezza mobile — 8 80 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 12	Ritenuta — 13 20 per cento sulla rata di rendita esposta nella colonna 13	Ritenuta — TOTALE Colonne 15 + 16	Ammontare delle rate arretrate di rendita depurate della ritenuta per imposta di ricchezza mobile e già pagate sul fondo ... inscritta al Demanio col R. decreto 17 febbraio 1870, n. 5519 — Col. 14 — 17
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
294	Oratorio della B. V. in Mera di	Scopello	Novara	Legale rappresentante	51 58		51 58		»	»	»	63 19	63 19	»	8 34	8 34	54 85
295	Chiesa parrocchiale di S. Leonardo in	Tapigliano	Id.	Id.	240 35		240 35		172 92	213 18	321 78	480 70	1188 58	28 32	63 45	91 77	1096 81
296	Oratorio di S. Carlo (*) in	Zubbiena	Id.	Id.	30 »		30 »		21 17	27 83	42 »	60 »	151 »	3 70	7 92	11 62	139 38
297	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maria di	Casale di Scodosia	Padova	Id.	47 81		47 81		»	»	»	93 62	95 62	»	12 62	12 62	83 »
298	Fabbriceria della chiesa arcipretale di S. Tecla in	Este	Id.	Id.	150 18		150 18		»	»	»	300 36	300 36	»	39 65	39 65	260 71
299	Fabbriceria della chiesa arcipretale di	Montagnana	Id.	Id.	82 05		82 05		»	»	»	164 10	164 10	»	21 66	21 66	142 44
300	Fabbriceria della chiesa di S. Giustina succursale dell'arcipretale di S. Martino in	Piove	Id.	Id.	47 40		47 40		»	»	»	51 88	51 88	»	6 85	6 85	45 03
301	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giorgio di Tramonti in	Teolo	Id.	Id.	41 36		41 36		»	18 98	57 90	82 72	159 60	5 10	10 92	16 02	143 58
302	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Maria di Cervarese in	Veggiano	Id.	Id.	347 42		347 42		»	139 21	478 04	694 84	1309 09	41 80	91 72	133 52	1175 57
303	Fabbriceria parrocchiale di S. Cecilia in	Villafranca	Id.	Id.	28 80		28 80		»	»	»	30 40	30 40	»	4 01	4 01	26 39
304	Opera della chiesa parrocchiale di Fugazzolo in	Berceto	Parma	Id.	124 46		124 46		39 76	115 43	174 24	248 92	578 35	15 33	32 86	48 19	530 16
305	Opera della chiesa parrocchiale di Pietramogolana in	Id.	Id.	Id.	5 »		5 »		1 93	4 64	7 »	10 »	23 57	0 62	1 32	1 94	21 63
306	Opera della chiesa cattedrale di	Borgo S. Donnino	Id.	Id.	144 58		144 55		62 64	»	»	289 10	351 74	»	38 16	38 16	313 58
307	Opera parrocchiale di	Bergotaro	Id.	Id.	685 68		685 68		234 27	191 32	238 78	1371 36	2035 73	25 41	181 02	206 43	1879 30
308	Opera della chiesa parrocchiale di S. Andrea in	Busseto	Id.	Id.	811 68		811 68		33 82	739 19	1115 76	1623 36	3512 13	98 19	214 28	312 47	3199 66
309	Opera parrocchiale di Roncole in	Id.	Id.	Id.	1154 66		1154 66		39 49	1059 51	1585 68	2309 32	4984 »	139 54	304 83	444 37	4539 63
310	Opera della chiesa parrocchiale di S. Rocco in	Id.	Id.	Id.	835 »		835 »		23 20	760 84	1148 44	1670 »	3602 48	101 06	220 44	321 50	3280 98
311	Opera della chiesa parrocchiale di Frescarolo in	Id.	Id.	Id.	721 85		721 85		26 07	636 48	960 74	1443 70	3066 97	84 54	190 57	275 11	2791 86
312	Opera della chiesa parrocchiale di	Corniglio	Id.	Id.	197 73		197 73		»	»	»	302 64	302 64	»	39 95	39 95	262 69
313	Opera della chiesa parrocchiale di Albareto per la cappellania Magamani di	Fontanellato	Id.	Id.	107 25		107 25		»	»	141 80	214 50	356 30	12 48	28 31	40 79	315 51
314	Opera parrocchiale di Bellena in	Fontevivo	Id.	Id.	79 »		79 »		»	»	6 27	158 »	164 27	0 55	20 86	21 41	142 86
315	Opera della chiesa parrocchiale di Varano dei Marchesi in	Medesano	Id.	Id.	216 70		216 70		40 93	129 31	195 18	483 40	798 82	17 18	57 21	74 39	724 43
316	Opera della chiesa parrocchiale di	Mezzano Inferiore	Id.	Id.	822 28		822 28		»	»	»	1438 99	1438 99	»	189 95	189 95	1219 04
317	Opera parrocchiale di	Mezzano Superiore	Id.	Id.	19 99		19 99		»	»	»	35 32	35 32	»	4 66	4 66	30 66
318	Opera parrocchiale pel legato delle anime purganti di Castione dei Baratti di	Neviano degli Arduini	Id.	Id.	93 75		93 75		»	»	»	45 57	45 57	»	6 02	6 02	39 55
319	Opera parrocchiale di S. Bartolomeo apostolo in	Parma	Id.	Id.	150 32		150 32		»	»	»	256 80	256 80	»	33 90	33 90	222 90
320	Opera della parrocchiale di S. Maria in Borgo Taschieri di	Id.	Id.	Id.	868 47		868 47		99 28	»	»	736 94	836 22	»	97 28	97 28	738 94
321	Opera della chiesa parrocchiale di Tabiano in	Salsomaggiore	Id.	Id.	51 78		51 78		»	»	»	78 53	78 53	»	10 37	10 37	68 16
322	Opera della chiesa parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	1967 16		1967 16		819 65	1308 36	1974 88	3934 32	8037 21	173 79	519 33	693 12	7344 09
323	Opera parrocchiale di Torricella in	Sissa	Id.	Id.	301 90		301 90		»	»	»	343 83	343 83	»	45 39	45 39	298 44
324	Opera della chiesa parrocchiale di Oriano di	Solignano	Id.	Id.	957 90		957 90		»	»	»	1266 56	1266 56	»	167 19	167 19	1099 37
325	Opera della chiesa parrocchiale di Coenzo in	Sorbolo	Id.	Id.	790 63		790 63		»	»	»	1265 01	1265 01	»	166 98	166 98	1098 03
326	Opera parrocchiale di Ronco Campo Canneto in	Trecasali	Id.	Id.	788 82		788 82		»	675 88	1048 78	1577 64	3302 30	92 29	208 25	300 54	3001 76
327	Chiesa parrocchiale per i beni del SS. Sacramento e Rosario in	Albonese	Pavia	Id.	44 76		44 76		»	»	»	89 52	89 52	»	11 82	11 82	77 70
328	Fabbriceria parrocchiale di	Gerenzago	Id.	Id.	1038 85		1038 85		470 36	859 98	1298 08	2077 70	4706 12	114 23	274 26	388 49	4317 63
329	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista in	Inverno	Id.	Id.	111 89		111 89		8 39	38 16	57 60	223 78	327 93	5 07	29 54	34 61	293 32
330	Chiesa parrocchiale per la compagnia del SS. Sacramento in	Longasco	Id.	Id.	229 40		229 40		»	»	»	296 30	296 30	»	39 11	39 11	257 19
331	Fabbriceria della chiesa parrocchiale ed annessi legato Cavalli in	Olevano	Id.	Id.	172 55		172 55		83 40	»	»	345 10	428 50	»	45 55	45 55	382 95
332	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	S. Margherita	Id.	Id.	10 »		10 »		4 22	9 28	14 »	20 »	47 50	1 23	2 64	3 87	43 63
333	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Paolo in	Zavattarello	Id.	Id.	152 74		152 74		63 64	78 89	111 42	305 48	554 56	9 80	40 32	50 12	504 24
334	Chiesa di S. Sisto in Onelli di	Cascia	Perugia	Id.	325 91		325 91		»	»	»	305 09	305 09	»	40 27	40 27	264 82
335	Chiesa di S. Martino in Maltignano di	Id.	Id.	Id.	29 27		29 27		»	»	»	32 68	32 68	»	4 31	4 31	28 37
336	Fabbriceria della chiesa cattedrale di	Città della Pieve	Id.	Id.	1471 24		1471 24		»	»	48 55	2942 48	2991 03	4 27	388 41	392 68	2598 35
337	Beneficio della Paratura nella chiesa di S. Nicola in	Collescipoli	Id.	Id.	9 21		9 21		»	»	»	9 72	9 72	»	1 28	1 28	8 44
338	Chiesa rurale della Madonna delle Grazie in	Colle S. Paolo	Id.	Id.	54 »		54 »		»	»	»	63 45	63 45	»	8 37	8 37	55 08
339	Oratorio della Madonna del Pergo in	Gualdo Tadino	Id.	Id.	2 82		2 82		»	»	»	3 34	3 34	»	0 44	0 44	2 90
340	Chiesa di S. Erasmo in Trivio di	Monteleone di Spoleto	Id.	Id.	42 23		42 23	1° gennaio	»	»	»	55 37	55 37	»	7 31	7 31	48 06
341	Fabbrica della chiesa di S. Lorenzo in	Orvieto	Id.	Id.	24 75		24 75		»	»	»	24 89	24 89	»	3 29	3 29	21 60
342	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di	Poggiodomo	Id.	Id.	30 »		30 »	1873	»	»	»	10 50	10 50	»	1 39	1 39	9 11
343	Opera della chiesa parrocchiale di Mergnano in	Spoleto	Id.	Id.	221 05		221 05		»	»	»	257 28	257 28	»	33 96	33 96	223 32
344	Chiesa della Madonna della Neve in	Valtopina	Id.	Id.	27 40		27 40		»	»	»	32 35	32 35	»	4 27	4 27	28 08
345	Chiesa di S. Giuseppe in Giove di	Id.	Id.	Id.	94 14		94 14		»	»	»	111 14	111 14	»	14 67	14 67	96 47
346	Chiesa eremitale di Valdurbia in	Cantiano	Pesaro e Urbino	Id.	95 81		95 81		50 82	66 88	130 49	191 62	439 81	11 48	25 29	36 77	403 04
347	Chiesa di S. Caterina in	Orciano di Pesaro	Id.	Id.	176 04		176 04		123 72	63 84	96 36	352 08	636 »	8 48	46 47	54 95	581 05
348	Opera parrocchiale di Grezzo in	Bardi	Piacenza	Id.	120 »		120 »		14 »	111 30	168 »	240 »	573 30	14 78	31 68	46 46	526 84
349	Opera parrocchiale di Campello e Lazzaro in	Id.	Id.	Id.	65 88		65 88		28 18	61 11	92 24	131 76	313 29	8 12	17 39	25 51	287 78
350	Opera parrocchiale di Mercore in	Besenzone	Id.	Id.	82 80		82 80		»	68 43	115 92	165 60	349 95	10 20	21 86	32 06	317 89
351	Opera parrocchiale di Piona in	Boccolo dei Tassi	Id.	Id.	24 32		24 32		10 61	22 55	34 04	48 64	115 84	3 »	6 42	9 42	106 42
352	Opera parrocchiale di S. Giustina in	Id.	Id.	Id.	84 75		84 75		36 49	64 38	97 18	169 50	367 55	8 55	22 37	30 92	336 63
353	Opera parrocchiale di Corano in	Borgonovo	Id.	Id.	531 23		531 23		101 84	490 34	740 14	1062 46	2394 79	65 13	140 24	205 37	2189 39
354	Opera parrocchiale di Bilegno in	Id.	Id.	Id.	63 80		63 80		3 19	41 07	66 52	127 60	241 38	5 85	16 84	22 69	218 69
355	Opera parrocchiale di Bruso in	Id.	Id.	Id.	17 39		17 39		1 99	8 17	12 34	34 78	57 28	1 09	4 59	5 68	51 60
356	Opera parrocchiale di Muradolo in	Caorso	Id.	Id.	1057 19		1057 19		»	843 62	1358 86	2114 38	4316 86	119 58	279 10	398 68	3918 18
357	Opera parrocchiale di Campremoldo Soprano in	Gragnano Trebbiense	Id.	Id.	131 90		131 90		61 55	122 34	184 66	263 80	632 35	16 25	34 82	51 07	581 28
358	Opera parrocchiale di S. Giuliano in	Piacenza	Id.	Id.	2016 »		2016 »		»	779 43	2877 88	4032 »	7689 31	253 25	532 22	785 47	6903 84
359	Opera parrocchiale di Arcello in	Pianello	Id.	Id.	14 07		14 07		»	10 59	19 70	28 14	58 43	1 73	3 71	5 44	52 99
360	Opera parrocchiale di Gabbiano in	Id.	Id.	Id.	868 49		868 49		»	551 18	1025 46	1736 98	3313 62	90 21	229 28	319 52	2994 10
361	Opera parrocchiale di S. Gabriele in	Pomaro	Id.	Id.	125 75		125 75		44 37	95 74	144 52	251 50	536 13	12 72	33 20	45 92	490 21
362	Opera parrocchiale di Piozzano in	Id.	Id.	Id.	425 06		425 06		177 11	371 90	561 36	850 12	1960 49	49 40	112 22	161 62	1798 87
363	Opera parrocchiale di Momigliano in	Rivalta Trebbia	Id.	Id.	319 41		319 41		»	186 »	421 14	638 82	1245 96	37 06	84 32	121 38	1124 58
364	Opera parrocchiale di Viustino in	S. Giorgio	Id.	Id.	316 11		316 11		»	157 35	442 56	632 22	1232 13	38 94	83 45	122 39	1109 74
365	Chiesa parrocchiale di	Aurigo	Porto Maurizio	Id.	172 »		172 »		»	73 74	178 76	344 »	596 50	15 73	45 41	61 14	535 36
366	Opera delle anime purganti nella parrocchiale di Torre Paponi in	Boscomare	Id.	Id.	261 05		261 05		29 78	242 12	365 46	522 10	1159 41	32 16	68 92	101 08	1058 33
367	Cappella degli Angeli Custodi in	Candeasco	Id.	Id.	32 74		32 74		13 28	26 79	40 44	65 48	145 99	3 56	8 64	12 20	133 79
368	Oratorio di S. Giacomo apostolo nella Borgata Ricci di	Caramagna	Id.	Id.	60 67		60 67		»	14 63	84 94	121 34	220 91	7 47	16 02	23 49	197 42
369	Opera della missione nella parrocchiale di	Caravonica	Id.	Id.	10 »		10 »		»	»	»	14 08	14 08	»	1 86	1 86	12 22
370	Opera del Corpus Domini nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	49 28		49 28		»	»	»	68 03	68 03	»	8 98	8 98	59 05
371	Cappella di S. Michele Arcangelo in	Id.	Id.	Id.	16 »		16 »		»	»	»	22 36	22 36	»	2 95	2 95	19 41
372	Oratorio di S. Carlo in	Carpasio	Id.	Id.	63 20		63 20		»	»	»	84 44	84 44	»	11 15	11 15	73 29
373	Cappella della Concezione in	Id.	Id.	Id.	42 50		42 50		»	»	»	35 06	35 06	»	4 63	4 63	30 43
374	Cappella della Corpus Domini e luminaria nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	296 40		296 40		»	»	59 36	592 80	652 16	5 22	78 25	83 47	568 69
375	Oratorio dei Ss. Bernardo, Antonio e Sebastiano in	Id.	Id.	Id.	17 05		17 05		»	»	»	22 92	22 92	»	3 03	3 03	19 89
376	Oratorio di S. Giovanni Battista in	Id.	Id.	Id.	22 »		22 »		»	»	»	29 27	29 27	»	3 86	3 86	25 41
377	Cappella del SS. Rosario in	Id.	Id.	Id.	42 10		42 10		»	»	»	36 25	36 25	»	4 79	4 79	31 46
378	Oratorio di S. Michele in	Castellaro	Id.	Id.	20 »		20 »		»	»	27 06	40 »	67 06	2 38	5 28	7 66	59 40
379	Cappella delle anime purganti in	Castelvecchio	Id.	Id.	190 »		190 »		46 50	69 56	105 »	180 »	401 06	9 24	23 76	33 »	368 06
380	Cappella di S. Gottardo in	Cesio	Id.	Id.	38 90		38 90		9 29	36 08	54 46	77 80	177 63	4 79	10 27	15 06	162 57
381	Cappella campestre del nome di Maria delle Porrine in	Colla	Id.	Id.	16 58		16 58		2 16	15 39	23 22	33 16	73 93	2 04	4 38	6 42	67 51
382	Cappella della Madonna del Rosario in	Id.	Id.	Id.	7 01		7 01		1 13	6 53	9 86	14 08	31 60	0 87	1 86	2 73	28 87
383	Suffragio delle anime purganti nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	442 42		442 42		70 05	410 34	619 38	884 84	1984 61	54 51	116 80	171 31	1813 30
384	Chiesa sepolcrale di S. Maurizio in	Conio	Id.	Id.	28 »		28 »		»	»	12 36	56 »	68 36	1 09	7 39	8 48	59 88
385	Oratorio di S. Bernardo del Colle in	Id.	Id.	Id.	11 50		11 50		»	»	2 21	23 »	25 21	0 19	3 04	3 23	21 98
386	Chiesa parrocchiale di S. Margherita in	Diano Arentino	Id.	Id.	165 45		165 45		40 69	120 54	209 80	330 90	701 93	18 46	43 68	62 14	639 79
387	Opera del suffragio nella parrocchiale di	Id.	Id.	Id.	126 85		126 85		36 64	91 81	138 58	253 70	520 73	12 20	33 49	45 69	475 04
388	Chiesa parrocchiale di Diano Gorleri in	Diano Calderina	Id.	Id.	45 98		45 98		»	»	1 52	91 96	93 48	0 13	12 14	12 27	81 21
389	Chiesa parrocchiale di S. Antonio abate in	Diano Marina	Id.	Id.	128 93		128 93		55 15	2 57	3 88	257 86	319 46	0 34	34 04	34 38	285 08
390	Oratorio di S. Paolo in	Dolcedo	Id.	Id.	30 »		30 »		»	4 78	42 »	60 »	106 78	3 70	7 92	11 62	95 16
391	Oratorio di S. Bernardo in	Id.	Id.	Id.	0 80		0 80		»	»	»	1 60	1 60	»	0 21	0 21	1 39
392	Opera pia del SS. Sagramento nella parrocchiale di	Savina	Id.	Id.	51 20		51 20		23 18	47 49	71 68	102 40	244 75	6 31	13 52	19 83	224 92
393	Cappella di S. Colombano in	Id.	Id.	Id.	40 »		40 »		18 11	37 10	56 »	80 »	191 21	4 93	10 56	15 49	175 72
394	Chiesa parrocchiale di S. Antonio abate in	Id.	Id.	Id.	243 50		243 50		113 63	225 85	340 90	487 »	1167 38	30 »	64 28	94 28	1073 10
395	Chiesa parrocchiale dei Ss. Antonio e Stefano in	Lucinasco	Id.	Id.	107 »		107 »		31 50	»	»	214 »	245 50	»	28 25	28 25	217 25
396	Altare della Madonna del Buon Consiglio in Borgoratto di	Id.	Id.	Id.	42 75		42 75		1 78	39 64	59 84	85 50	186 76	5 27	11 29	16 56	170 20
397	Opera pia del Suffragio delle anime purganti nella parrocchiale di Borgoratto di	Id.	Id.	Id.	25 50		25 50		7 23	13 59	20 52	51 »	92 34	1 81	6 73	8 54	83 80
398	Oratorio di S. Giovanni Evangelista in Borgoratto di	Id.	Id.	Id.	8 »		8 »		2 27	3 38	5 08	16 »	26 71	0 45	2 11	2 56	24 15
399	Cappella di Maria Assunta in	Maro Castello	Id.	Id.	107 »		107 »		»	»	37 66	214 »	251 66	3 31	28 25	31 56	220 10
400	Chiesa parrocchiale della Presentazione di Maria Vergine in	Olivastri	Id.	Id.	101 82		101 82		29 98	94 43	142 54	203 64	470 59	12 54	26 88	39 42	431 17
401	Cappella del Corpus Domini in	Oneglia	Id.	Id.	499 45		499 45		»	»	»	908 72	908 72	»	119 95	119 95	788 77
402	Oratorio dei Ss. Cosma e Damiano in	Pantasina	Id.	Id.	38 90		38 90		»	5 52	54 46	77 80	137 78	4 79	10 27	15 06	122 72

(*) Iscrizione suppletiva, vedi n° 250 dell'Elenco annesso al R. decreto 28 luglio 1872, n° 1013 (Serie 2ª).

(*Continua*)

Situazione della Banca Nazionale nel Regno d'Italia

A tutto il giorno 10 Maggio 1873.

ATTIVO.

Numerario in cassa nelle Sedi e Succursali . . L.	112,553,721 90	125,862,397 29
Esercizio delle Zecche dello Stato	13,308,675 39	
Stabilimenti di circolazione per fondi somministrati (R. decreto 1° maggio 1866) . . . L.		36,450,250 »
Portafoglio		230,556,987 37
Anticipazioni nelle Sedi e Succursali		42,300,846 77
Tesoro dello Stato (legge 27 febbraio 1856)		129,230 48
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 960 milioni in biglietti (leggi 11, 21 agosto 1870, 16 giugno 1871 e 19 aprile 1872		740,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto mutuo di 50 milioni in oro (legge 11 agosto 1870)		50,000,000 »
Tesoro dello Stato. — Conto anticipazione di 40 milioni (Regi decreti 1° ottobre 1859 e 29 giugno 1865)		35,000,000 »
Conversione del Prestito Nazionale, conto in contanti		83,308,245 02
Fondi pubblici applicati al fondo di riserva		20,000,004 70
Immobili		7,918,303 96
Effetti all'incasso in conto corrente		1,067,114 73
Azionisti, saldo azioni		60,990,300 »
Debitori diversi		9,636,736 87
Spese diverse		3,852,550 46
Indennità agli azionisti della cessata Banca di Genova		377,777 80
Depositi volontari liberi . . . L.	271,838,478 94	660,664,107 03
Depositi obbligatori e per cauzione	388,825,628 09	
Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico in cassa	18,366,885 »	212,492,930 »
Dette presso la Banca Nazion. Toscana	1,194,845 »	
Dette presso l'Amministrazione del Debito Pubblico	222,931,200 »	
	L.	2,314,787,731 48

PASSIVO.

Capitale . . . L.		200,000,000 »
Biglietti Banca in circolazione: per conto proprio della Banca L.	831,336,821 60	1,107,787,071 60
id. delle finanze dello Stato	740,000,000 »	
somministrati agli stabilimenti di circolazione	-36,450,250 »	
Fondo di riserva		20,000,000 »
Tesoro dello Stato conto corrente: disponibile . . L.	2,530,470 78	4,094,661 27
non disponibile	1,564,190 49	
Conti correnti (disponibile)		12,020,019 53
Conti correnti (non disponibile)		45,506,603 25
Biglietti all'ordine a pagarsi (articolo 21 degli Statuti)		8,411,493 63
Mandati e lettere di credito a pagarsi		486,370 35
Dividendi a pagarsi		45,424 »
Pubblica alienazione delle obbligazioni Asse ecclesiastico		2,874,116 47
Creditori diversi		5,991,826 21
Risconto del semestre precedente e saldo profitti		1,383,064 90
Benefizi del semestre in corso		3,124,064 24
Depositanti di oggetti e valori diversi		288,160,073 03
Ministero delle Finanze c/ titoli depositati a garanzia de' mutui		614,906,964 »
	L.	2,314,787,731 48

Firenze, addì 20 maggio 1873. — *Il Direttore Generale* BOMBRINI.

2704

Visto — D'ordine di S. E. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
Il Commissario Governativo presso la Banca Romana, incaricato dell'ispezione dal Ministero: G. MIRONE.

SOCIETÀ ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

2675

17ª Settimana (dal 23 al 29 aprile 1873)

PROSPETTO dei prodotti col parallelo dell'anno precedente

RETE ADRIATICA E TIRRENA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1872	201,040 31	9,591 65	35,850 57	126,050 75	2,590 97	375,124 25	1298, 00	289 »
1873	227,635 02	9,988 75	32,916 42	128,192 62	1,982 75	400,715 56	1369, 00	292 71
Differenze 1873	+ 26,594 71	+ 397 10	— 2,934 15	+ 2,141 87	— 608 22	+ 25,591 31	+ 71, 00	+ 3 71
	Dal 1° Gennaio.							
1872	2,545,640 17	107,470 36	491,754 62	1,839,007 76	33,874 47	5,017,747 38	1298, 00	3,865 75
1873	3,102,217 »	103,142 64	617,280 26	2,698,056 83	35,229 75	6,555,926 48	1342, 72	4,882 57
Differenze 1873	+ 556,576 83	— 4,327 72	+ 125,525 64	+ 859,049 07	+ 1,355 28	+ 1,538,179 10	+ 44, 72	+ 1,016 82

RETE CALABRO-SICULA.

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	Totale	Media dei chilometri esercitati	Prodotto per chilometro
	Prodotti della Settimana.							
1872	40,245 86	1,425 16	3,679 34	24,168 51	336 79	69,875 16	587, 00	119 04
1873	49,021 81	1,550 93	5,448 40	34,065 85	461 31	90,567 80	643, 00	140 85
Differenze 1873	+ 8,775 95	+ 125 77	+ 1,769 06	+ 9,897 34	+ 124 52	+ 20,692 64	+ 56, 00	+ 21 81
	Dal 1° Gennaio.							
1872	598,074 39	21,158 25	64,984 93	533,192 60	5,999 85	1,223,410 02	587, 00	2,084 17
1873	711,511 92	19,955 79	78,372 59	657,049 40	9,367 31	1,476,257 01	643, 00	2,295 89
Differenze 1873	+ 113,437 53	— 1,202 46	+ 13,387 66	+ 123,856 80	+ 3,367 46	+ 252,846 99	+ 56, 00	+ 211 72

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

AVVISO D'ASTA in seguito ad offerta di miglioria.

In seguito all'asta tenutasi il dì 19 maggio p. p. in quest'ufficio d'Intendenza, essendo stato deliberato l'appalto della riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Velletri, mediante l'offerto aumento a lire 40,150, sul canone annuo di lire 28,000, e sull'ammontare di aggiudicazione provvisoria essendosi ottenuto in tempo utile una nuova offerta di aumento del ventesimo sino alla somma di lire 42,157 (lire quarantaduemila centocinquantasette), si fa noto che nel giorno venticinque corrente giugno, alle ore dieci antimeridiane, si terranno in questo stesso ufficio nuovi incanti pubblici pel deliberamento definitivo dell'appalto in base all'offerto aumento e sotto le condizioni tutte stabilite nell'avviso del primo incanto in data 21 aprile p. p.

Roma, 4 giugno 1873.

2920 — *L'Intendente:* CARIGNANI.

Nº 91.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 10 antimeridiane di venerdì 27 giugno corr., in una delle sale di questo Ministero dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia prefettura di Novara avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco della strada nazionale del Sempione, scorrente in provincia di Novara, compreso fra il ponte sul Toce alla Masone ed il ponticello sul rivo San Marco, confine del Regno colla Svizzera, della lunghezza di metri 32,653 85, *esclusa la traversa di Domodossola, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L.* 20,668.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda ministeriale. — Il conseguente verbale di deliberamento verrà esteso in quell'ufficio dove sarà stato presentato il più favorevole partito.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 28 febbraio 1873, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 10 maggio 1873, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Novara.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna della strada, e continuerà fino al 31 marzo 1882.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale.

2° Esibire la ricevuta di una delle casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di L. 1000.

La cauzione definitiva è di lire 750 di rendita in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 20 successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio che avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Novara.

Le spese tutte inerenti all'appalto, e quelle di registro, sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 3 giugno 1873.

Per detto Ministero

2870 — A. VERARDI *Caposezione.*

ESTRATTO DI DECRETO 2607

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto del 9 maggio 1873 la Regia Corte d'appello di Roma ha dichiarato i minori Giuseppe ed Anna Maria Graziosi, figli del vivente Raffaele, unici eredi testamentari di Maria Battista Siciliani, ordinando alla Direzione del Debito Pubblico d'intestare a favore dei medesimi la partita di rendita di annui scudi sette e bajocchi 60 5/60, pari a lire 40 e centesimi 87, intestata Maria Battista Siciliani n. 40360, come da certificato n. 14813 di registro, con amministrazione al padre dei detti minori, e col vincolo d'inalienabilità.

Alessandro E. Piccinini proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale in Brescia con decreto 15 marzo 1873

Ha dichiarato

Trasfusa nei minori Lodovico, Alfredo e Clara Lechi fu conte Faustino, quali succeduti allo stesso, e di lui rappresentanti, la proprietà della rendita al portatore apparente dalla prodotta polizza 13 ottobre 1869, num. 4288, della Regia Cassa depositi e prestiti dello Stato di lire trecento cinquanta, capitale italiane lire settemila, con decorrenza d'interessi 1° aprile 1869.

E ciò senza pregiudizio della determinazione della quota di competenza rispettiva degli anzidetti minori figli della nobile ricorrente, e con riserva espressa delle pratiche ed autorizzazioni di sopra menzionate.

Così deciso e pronunciato in camera di consiglio dai signori nob. cav. dottor Luigi De Ballerini presidente, Bazzini dott. Calisto, e De Micheli dott. Carlo giudici.

Brescia, addì 15 marzo 1873.

2355 — Ballerini presidente.

DELIBERAZIONE. 2660

(2ª *pubblicazione*)

Si fa noto nell'interesse di Crescenzio Liberatore e Michele Manganiello fu Raffaele, non che di Angela Bongo vedova domiciliata in Ariano di Puglia, che con deliberazione del tribunale civile di Ariano del 20 novembre 1872 si è ordinato lo svincolo delle somme depositate presso la Cassa dei depositi e prestiti in Firenze dalla Impresa d'Atri di Foggia, e dalla Società delle Ferrovie Meridionali nella cifra complessiva di lire 589 15, giusta le polizze sotto i numeri 8802, 19500 e 23153, per l'occupazione di un pezzo di territorio nella contrada Cippone, tenimento di Ariano.

Si esegue tale pubblicazione in conformità della legge affinchè se ne abbia notoria scienza e prodursi reclamo di chi potesse avervi interesse.

Roma, 22 maggio 1873.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(2ª *pubblicazione*).

Con sentenza resa dall'Ill.mo R. tribunale civile e correzionale sedente in Sarzana del giorno 19 aprile 1873 ad istanza di Giuseppe Muttini fu Giovanni residente in San Terenzo, Lerici, fu pronunziata la dichiarazione di assenza di Gervasio Muttini di detto Giuseppe già residente in San Terenzo, ed ordinata la notificazione e pubblicazione della stessa sentenza a termini di legge.

Tanto si deduce a cognizione del pubblico per tutti gli effetti che di ragione.

Sarzana, 30 aprile 1873.

2277 — Ciriaco Guerrieri caus.

AUTORIZZAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Torino con decreto delli 20 maggio 1873, riconosciuta nei ricorrenti Vincenzo Ospizio, Giovanni Antonio, Onorina moglie di Giovanni Battista Rabagliati, Emilia Celestina moglie di Giuseppe Deidery e Teresa fratelli e sorelle Martin, e Francesco Paolino Rabagliati quale rappresentante la propria madre Rosa Martin, la qualità di eredi in parti eguali del Martin Giovanni Battista fu altro, resosi defunto *ab intestato* il sedici luglio milleottocento settantadue in Saint-Vincent (Aosta),

Autorizzava l'Amministrazione del Debito Pubblico d'Italia:

Primo — A convertire in altrettante cartelle al portatore (salvo per la concorrente di cui infra al numero secondo) della rendita di lire quattromila trecento settanta (L. 4,370) ciascuna da assegnarsi alla Emilia Celestina Martin Deidery, all'Onorina Martin Rabagliati, a Giovanni Antonio Martin, ed a Teresa Martin nubile, ed altra per lire seicentocinquanta (L. 650) di rendita al Vincenzo Ospizio Martin, i certificati infradescritti ora intestati al Martin Giovanni Battista fu altro, cioè:

1.	Certificato N.	61759 della rend. L.	1000
2.	»	61760 »	1000
3.	»	128009 »	6000
4.	»	142767 »	2000
5.	»	80541 »	1000
6.	»	80540 »	1000
7.	»	80539 »	1000
8.	»	80536 »	1000
9.	»	71125 »	1000
10.	»	71124 »	1000
11.	»	39448 »	500
12.	»	39447 »	500
13.	»	39446 »	500
14.	»	39445 »	500
15.	»	32016 »	250
16.	»	97948 »	3750
17.	»	61761 »	500

Tutti caduti nella successione dello stesso Giovanni Battista Martin fu altro.

Secondo — A tramutare per la concorrente di lire quattromila trecentosettanta (L. 370) nei suddetti certificati l'ora esistente intestazione in quella al minore prenominato Francesco Paolino Rabagliati rappresentato dal proprio padre Andrea e rappresentante la defunta madre Rosa Martin.

Terzo — A rimettere a ciascuno degli eredi sopranominati la parte di rendita come avanti stabilita ed a ciascuno di essi spettante in forza dell'atto di divisione, rogato Zerboglio, in data ventisette febbraio milleottocento settantatrè, dichiarando la stessa Amministrazione ciò mediante debitamente scaricata.

Avv. Michele De Giovanni.

2913 — Giordano Francesco, proc.

ESTRATTO DI DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Brescia con decreto 8 marzo 1873

Ha dichiarato e pronunciato:

1° Essere unici ed assoluti eredi per legge del Vincenzo Quaresmini fu Agostino di Brescia, morto in questa città nell'11 settembre 1870 senza testamento, le sorelle dello stesso Cecilia, Stella ed Erminia Quaresmini fu Agostino, colla madre loro Adele Bianchi.

2° Doversi alle stesse Cecilia, Stella ed Erminia Quaresmini fu Agostino ed Adele Bianchi ved. Quaresmini restituire il deposito delle cartelle del Debito Pubblico al portatore portanti i n. 152917 - 18418 - 18417 - 18416 - 345729 - 152918 di inscrizione, rappresentanti complessivamente la rendita di lire 270, deposito eseguito nel 22 giugno 1864 come dalla polizza in quella data al n. 831, ed al numero di posizione 812|41712, di Firenze, ritenuto l'obbligo nelle stesse di provvedere previamente per la pubblicazione del presente a termini dell'articolo 3° del succitato regolamento, e di ritirarne quindi il certificato di cui il successivo articolo da esibirsi in un al presente per ottenere l'instato rilascio dei titoli sovra indicati.

Brescia, li 8 marzo 1873.

Il cav. presidente

2354 — Ballerini.

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Milano con decreto 16 maggio 1873, numero 472, ha autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno ad operare la traslazione ed il tramutamento dei certificati di rendita cinque per cento del Debito Pubblico del Regno d'Italia n. 45454 in data di Milano 8 marzo 1866, della rendita di lire 75 intestato Campelli Ernesto Casimiro di Casimiro di Milano, e i numeri 2686, 2687, in data di Milano 27 marzo 1862, intestati Campelli Cesare di Casimiro, il primo della rendita di lire 60, l'altro di lire 50, in titoli di rendita al portatore da rilasciarsi per lire 95 a Teresa Antonelli vedova del fu Casimiro Campelli, e per lire 90 a Caterina Emilia Cecilia Campelli fu Casimiro, ambedue di Milano, quali eredi dell'intestato Giulio Cesare Ernesto Casimiro Campelli fu Casimiro di Milano.

Milano, 27 maggio 1873.

2851 — Avv. Emilio Radius.

(3ª *pubblicazione*)

IL TRIBUNALE CIVILE DI SASSARI

In camera di consiglio

Secondando la domanda di Antonio, Batogia, Giuseppe, e Gio. Maria germani Nonna Ezza d'Osilo eredi legittimi del defunto Nonna Giovanni Maria dello stesso paese vicebrigadiere nei Carabinieri Reali, autorizza i ricorrenti a ritirare nella forma della legge, la somma di lire tremila portate dalla polizza numero 4860 rilasciata dalla Cassa centrale dei depositi e prestiti a favore del predetto defunto Nonna, cui veniva assegnata per premio d'assoldamento militare.

E manda inserirsi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* per gli effetti dalla legge prescritti.

Sassari, 19 marzo 1873.

Il cancelliere del tribunale

2314 — Pirisi.

AVVISO.

Avanti il Regio tribunale civile di Roma;

Ad istanza della unione dei creditori del fallito Giuseppe Costa di Napoli e per essa i signori sindaci avv. Onofrio Sansonetti, Alessandro Santini e Cesare Demartinis rappresentati in Roma dall'avv. Alessandro Bussolini procuratore presso il quale eleggono domicilio, via Muratte, n. 42;

Vuolsi con questo atto dedurre nuovamente a notizia del signor E. B. De la Chapelle nel suo interesse e in quello della sua Ditta E. B. De la Chapelle che i sindaci istanti hanno rinnovato citazione ai conjugi Duchessa Felicita Bevilacqua e Generale Giuseppe La Masa di comparire il 17 giugno corr. avanti detto tribunale per la condanna della Bevilacqua ed altri con lei, convenuti in solido al pagamento di lire 800 mila o alla consegna di un fondo di egual valore assegnato in premio alla cartella del prestito a premi Bevilacqua La Masa n. 99, serie 2614, la quale sortì al primo premio nell'estrazione 13 agosto 1872, colla condanna dei medesimi citati in ambedue i casi alle spese della lite, interessi legali della somma, e provvisoria esecuzione di sentenza.

Notificandosi al signor E. B. De la Chapelle il presente atto per affissione estratto in Gazzetta e consegna di una copia al procuratore del Re per non conoscersi il suo domicilio, la sua residenza o dimora.

Roma, 5 giugno 1873.

2904 — Avv. Alessandro Bussolini proc.

Citazione per pubblici proclami.

L'anno milleottocentosettantatrè, nel giorno due giugno, in Pietra Montecorvino.

Ad instanza di D. Errico Montalto, Principe di Lequile, domiciliato in Napoli ed elettivamente in Castelnuovo, in casa del legale D. Giuseppe Squadrilli,

Io Riccardo Mottola usciere presso la pretura di Castelnuovo, ove domicilio,

Ho citato formalmente: 1° Pasquale di Chele, Donato Cornacchia, Pasquale Consoletti, e Giacinta Papa; nonchè il geometra Emmanuele Landino; ed ho citato per pubblici proclami Celestino Coletta, Francesco Gresso, Michele Cristella, Vincenzo Guidi, Nicola Maria di Michele, Angelo Lombardi eredi, D. Pasquale Cardille, Salvatore Barone, Felice Jacovelli, Pietro Consoletti, Giovanni Finelli eredi, Antonio Finelli, Carmine Jadarola, Giuseppe di Roberto eredi, Pietro Barone eredi, Alessandro Basile, Michele Jadarola fu Alessio, Giovanni di Donato, Francesco Macchiarola, Nicolangelo Piacquaddio, Giovanni Maria di Luca, Michele Jadarola fu Nicola Maria, Pasquale D. Onofrio, Pietro Basile, Alberto Longo fu Fedele, Giovanni Caprio, Domenico Rummo, Antonio Arnese, Vincenzo di Nardo, Vincenzo Basile, Nicola Maria Scirocco, Scipione Clemente fu Ferdinando, Michele Cetta, Rocco Piacquaddio, Francesco Consoletti, Salvatore Montagano; Alberto Sannicandro, Pietro Piacquaddio, Francesco Minelli, Andrea de Matteis, Antonio Gentile, Giovanni Gresso di Antonio, Concetta Barone, Michele Ciocchetti, Giuseppe Maresi, Elisabetta Barone, Giambattista Salvatore, Saverio Rana, Pellegrino Conza, Giuseppe Salvatore, Michele Salvatore, Antonio Mastrodomenico, Maria Giuseppa Lombardi, Donato Mastrodomenico, Giovanni di Paola, Alberto Eurso, Sermanio Rocchio, Giacinto Papa, Antonio Colavita, Salvatore Lombardi, Giuseppe Scassera, Felice Apicella, Alberto Manierio fu Nicola, Pietro Niro, Aquilino Barone, Francesco Barone eredi, Giovanni di Roberto, Donato Cornacchia, Giovanni Sannicandro, Giovanni Torelli, Pasquale Trotta, Giovanni Trotta, Luigi Ruggiero, Domenico di Chelo, Luigi Antonacci e Francesco Rivo, tutti coloni domiciliati in Pietra, tranne del Landino che domicilia in Lucera;

A comparire davanti al signor pretore di Castelnuovo nell'ordinario locale di sue udienze, sito nel Borgo San Pasquale, n. 22, nel mattino di giovedì ventisei giugno corrente anno, alle ore nove antimeridiane, con la continuazione se occorre, ad oggetto, i primi per assistere al giuramento di rito da prestarsi dal riferito perito, di bene, e fedelmente eseguire l'incarico affidatogli, e quindi fissare il giorno, luogo, ed ora, in cui darà principio alla misura dei terreni soggetti alla terraggiera, ed al dritto di azione dovuti allo istante per virtù della sentenza resa dall'abolita Commissione exfeudale del 25 agosto 1810, registrata in Napoli li 15 novembre detto anno, libro 17, folio 67, casella 5ª, per lire 17 80, dal ricevitore Rotondo, sopra i terreni seminati in grano, orzo, ed avena.

Spingesi il presente atto alla base della deliberazione resa in camera di consiglio dal tribunale civile di Lucera nel dì due maggio 1873, fornita di marca di lire 1 20 già annullata, ed in virtù del decreto renduto dal pretore di Castelnuovo nel 21 maggio corrente anno, registrato con marca di lire 1 20 annullata. Salvo allo istante il diritto di revindica dei terreni soggetti alla prestazione.

Le copie del presente atto sono state da me usciere firmate, contenenti quelle del decreto, e ricorso che lo precede, e portate nel rispettivo domicilio reale degli intimati, consegnandole nelle mani di persone loro familiari, dando quella pel geometra Emmanuele Landino nelle sue mani, rinvenuto in Castelnuovo, come dicevami essere, altra copia l'ho affissa nella cancelleria del Municipio di Pietra, il cui sindaco mi ha vistato l'originale, da servire di avviso a tutti gli interessati debitori citati con pubblici proclami, e due altre copie di questo atto parimenti da me sottoscritte le ho consegnate al cennato signor Squadrilli procuratore dello istante, servibili per far proclamare la inserzione della presente citazione tanto nel Giornale Ufficiale del Regno, quanto in quello di questa provincia di Capitanata.

Il costo è segnato nell'originale in lire 51 20.

2909 — L'usciere Riccardo Mottola.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Con deliberazione del tribunale civile di Palermo, sezione feriale del giorno 10 maggio 1873, fu ordinato che il certificato d'iscrizione del Debito Pubblico del Regno d'Italia di n. 26545 di lire cinquecento annue, della già Direzione di Palermo, intestato a favore della fu signora Augusta Gesualda fu Francesco Paolo nubile, domiciliata in Palermo, sia tramutato in cartelle al portatore per consegnarsi, cioè:

Lire centosessantacinque ai signori cav. avv. Girolamo Sitajolo, Maddalena, Franco, e Salvatore, e Moniali Maria Stella, Concetta, e Gesualda Sitajolo ed Augusta, figli della fu Rosolia Augusta vedova Sitajolo;

Lire centosessantacinque ai signori Emilia, Giovanna, Carolina, e Girolamo Costa, ed Antonina Costa in Filingeri figli della fu Teresa Augusta in Costa, e quest'ultima qual unica figlia del fu Girolamo Augusto;

E lire centosettanta ai signori Giuseppe, Rosolino, Girolamo, e Carlo Augusto, Fortunata Augusta in Pavone, Clementina Augusta in Sacco, e Maddalena, Marianna e Giuseppa Augusta nubile di età maggiore figli del fu Francesco Paolo altro figlio di detto fu Giovan Battista.

Palermo, il 1° giugno 1873.

Vincenzo Aryao

2882 — Regio Agente di cambio.

ESTRATTO DI DECRETO

(2ª *pubblicazione*)

Il pretore del mandamento di Cava dei Tirreni con decreto del 23 agosto 1869, in esecuzione delle disposizioni del fu Paolo Casaburi del fu Gennaro, giusta il suo testamento del 28 ottobre 1830 ha disposto che il certificato di Tesoreria n. 11764, Napoli 9 ottobre 1858, intestato al detto Casaburi Paolo, della rendita di ducati 1 42, pari a lire 6 03, sia trasferito al Regio Capitolo di Cava dei Tirreni. 2392

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI GIRGENTI

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nel comune chiuso di Naro, si fa noto quanto segue:

1° Gl'incanti avranno luogo il giorno 22 giugno 1873 per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento generale di contabilità approvato col R. decreto 4 settembre 1870, num. 5852, e l'asta sarà aperta a mezzogiorno in punto.

2° L'appalto avrà la durata di anni due e quattro mesi, cioè dal 1° settembre 1873 al 31 dicembre 1875.

3° Il canone dell'appalto su cui sarà tenuta l'asta ascende a L. 25,000 annue.

4° Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire alla sua scheda d'offerta la prova d'aver depositata a garanzia della medesima nella locale tesoreria provinciale la somma equivalente ad un sesto del canone annuo, cioè la somma di L. 4166, e la cauzione diffinitiva che dovrà prestarsi dall'aggiudicatario, dovrà essere uguale ai sei dodicesimi del canone annuale sul quale seguirà l'aggiudicazione diffinitiva.

5° L'offerente dovrà nella scheda indicare il domicilio legale da lui eletto in Girgenti, e non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persona da nominare.

6° La scheda contenente il minimo prezzo d'aggiudicazione sarà comunicata dal Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle, all'Intendenza di Finanza.

7° Presso l'Intendenza sono ostensibili i capitoli d'onere regolanti l'appalto.

8° L'appaltatore che assume l'appalto de' dazi governativi dovrà provvedere anche alla riscossione delle addizionali e dei dazi comunali, dividendo coi comuni le spese di riscossione secondo i proventi rispettivi, a termini degli art. 5 e 17 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, e dell'art. 2 dell'allegato L alla legge 11 agosto 1870, n. 5784, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col R. decreto 25 agosto 1870, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

9° Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso, scadendo col giorno 7 luglio 1873, alle ore 12 meridiane, il periodo di tempo per le offerte di aumento non inferiore al ventesimo, a termini dell'art. 98 del succitato regolamento di contabilità generale dello Stato.

10° Qualora in tempo utile vengano presentate offerte d'aumento ammessibili, si procederà a termini dell'art. 99 del regolamento medesimo alla pubblicazione di altro avviso per un nuovo incanto definitivo col metodo dell'estinzione delle candele.

11° Seguita l'aggiudicazione definitiva si procederà alla stipulazione del contratto a termini dell'art. 5 dei capitoli d'onere.

12° La definitiva approvazione del contratto è riservata al Ministero delle Finanze, mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti.

13° Il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e pubblicato in tutti i comuni della provincia.

Girgenti, li 30 maggio 1873.

2896 — *L'Intendente di Finanza:* GIACCHIERI.

CREDITO MODENESE

IN MODENA

Corso Canal Grande, N. 19, primo piano.

In seguito all'approvazione governativa risultante dal R. decreto 27 aprile p. p., pubblicato il 30 maggio p. p., gli azionisti sono convocati in assemblea generale straordinaria pel giorno 24 giugno p. v., ad 1 ora pom., nei locali della Società, allo scopo di:

A) Adempiere alle prescrizioni dell'art. 126 del Codice di commercio.

B) Decidere sopra modificazioni dello statuto sociale.

I viglietti d'ammissione saranno rilasciati agli intestati nei certificati provvisori per 10 azioni almeno, dal 15 corrente in avanti, dal mezzodì alle 2 pom.

D'ordine del Consiglio d'Amministrazione
Il Direttore Generale: A. URBINI.

Art. 20 dello Statuto.

Ogni 10 azioni danno diritto ad un voto.

Nessuno potrà avere più di 10 voti qualunque sia il numero delle azioni possedute e rappresentate.

Per l'ammissione alla adunanza, le azioni e i relativi certificati devono essere in perfetto corrente col pagamento delle rate sociali.

Art. 21.

L'azionista avente diritto di voto può farsi rappresentare alle adunanze generali da altro azionista egualmente avente diritto di voto, mediante mandato espresso sullo stesso biglietto d'ammissione. 2916

INTENDENZA DI FINANZA DI NAPOLI

Avviso di concorso.

Essendosi resa vacante la rivendita di generi di privativa situata nel comune di Casalnuovo, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di vendita in Afragola, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località anzaccennata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi presso la suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di	L.	5668 10
Riguardo al sale di	»	4400 »
E quindi in complesso di	L.	10068 10

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, N. 459 (Serie seconda).

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in carta bollata da cent. 50, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero concorrere a suo favore. I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 giugno.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato decreto Reale si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Napoli, 30 maggio 1873.

Il Segretario P. Bellucci. — *L'Intendente* TARANTO.

2808

INTENDENZA DI FINANZA IN BRESCIA

Avviso di concorso.

Essendosi da riaprire la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Pontoglio, N. 2, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Chiari, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località che verrà stabilita in seguito.

Lo smercio presumibile della rivendita, calcolato a mente dell'art. 4 del R. decreto 2 settembre 1871, N. 459, è:

Riguardo ai tabacchi di	L.	7931 70
» ai sali di	»	6757 »
E quindi in complesso di	L.	14688 70

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto sopra mentovato.

Chi intendesse di aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da cinquanta centesimi, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gl'impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione di cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 30 giugno p. v.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* e negli altri giornali a norma del menzionato reale decreto si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Brescia, 25 maggio 1873.

2768 — *L'Intendente:* PARRAVICINI.

SOCIETÀ ANONIMA PER LA FERROVIA MANTOVA-MODENA

I signori azionisti della Società suddetta in ordine alla deliberazione presa in questo stesso giorno dal Consiglio d'amministrazione sono convocati all'assemblea generale ordinaria che sarà tenuta ad un'ora pomeridiana del dì 3 luglio prossimo presso la sede della Società in Firenze, via Cavour, numero 20, onde deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1° Rapporto del Consiglio d'amministrazione.

2° Rapporto dei sindaci, presentazione ed approvazione del bilancio sociale a tutto il 1872.

3. Nomina di un consigliere in surrogazione del dimissionario signor cav. Bellini delle Stelle, e di sei usciti d'ufficio a termini dell'art. 45 dello statuto.

4° Nomina dei sindaci pel bilancio del corrente anno 1873.

NB. Si rammenta che ai termini dell'art. 20 dello statuto sociale, onde intervenire all'assemblea si richiede il deposito di 20 azioni almeno da eseguirsi non più tardi del giorno 28 corrente presso la sede della Società.

Firenze, li 3 giugno 1873.

2915 — *L'Amministratore Delegato:* G. MANTEGAZZA.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. Eredi Botta, Via de' Lucchesi, 4.